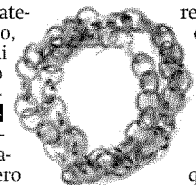
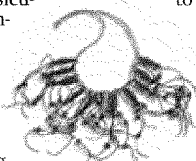


La nuova vita della carta da macero Il vero lusso è di cartone

MODA. Collane, orecchini, bracciali e piccoli oggetti di arredo: l'ultima moda sono gli accessori in carta ricicolata. Lo assicurano i cool hunter, cacciatori di tendenze che prevedono con diciotto mesi di anticipo i trend, e lo suggeriscono i numeri. "L'altra faccia del macero", cioè la carta destinata al macero che si reinventa come materiale artistico, sta godendo di un piccolo boom registrato da **Comieco**, il Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa. «In quattro anni spiega il direttore generale Carlo Montalbetti i produttori di carta riciclata con fini artistici sono passati da cinquantacinque a quasi duecento tra aziende, artigiani e artisti».



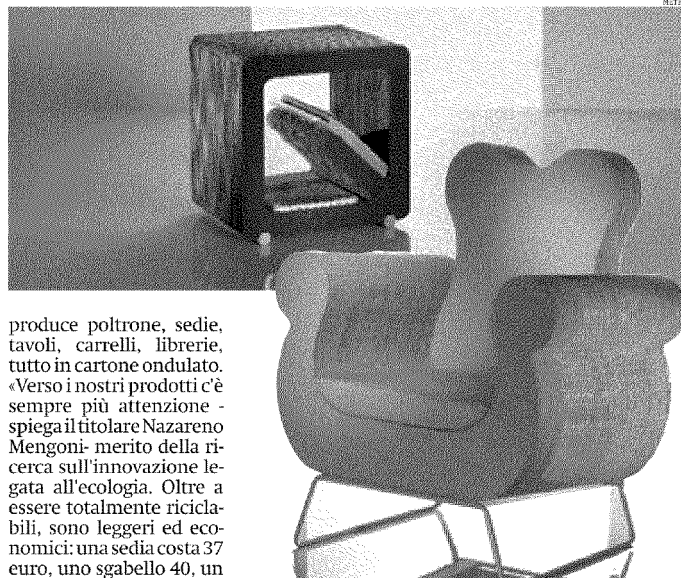
Tra questi c'è Angela Simone, designer milanese che delle gioie in carta e cartoncino riciclati ha fatto il suo biglietto da visita e del messaggio ecologico la sua missione. «Quando si pensa al gioiello si pensa ai materiali pregiati - spiega - invece a me piace l'idea di giocare con un materiale povero per realizzare un accessorio prezioso». Chi sono gli indossatori ideali? «Persone ironiche che sanno che non è tutto oro quello che luccica e che possiamo essere belli senza spendere troppo e dando un messaggio di sostenibilità». I prezzi oscillano tra i 25-30 euro per un paio di orecchini ai 50-100 euro per i girocolli che, precisa l'artista, sono fatti per durare nel tempo e resi-

12.700
tonnellate è l'equivalente in peso della produzione del 2009 in Italia a partire dall'altra faccia del macero.

10,5
milioni di euro circa è il fatturato generato, nel 2009, dall'altra faccia del macero.

2,2
milioni di euro è il valore aggiunto generato dall'altra faccia del macero nel 2009 in Italia.

stere alla pioggia. Concilia la ricerca sulle forme e la sostenibilità ambientale anche la filosofia di Kubedesign, azienda marchigiana che



► Alcuni di mobili di cartone. Accanto gioielli di carta.

produce poltrone, sedie, tavoli, carrelli, librerie, tutto in cartone ondulato. «Verso i nostri prodotti c'è sempre più attenzione - spiega il titolare Nazareno Mengoni - merito della ricerca sull'innovazione legata all'ecologia. Oltre a essere totalmente riciclabili, sono leggeri ed economici: una sedia costa 37 euro, uno sgabello 40, un tavolo circa 100».

Quanta carta finisce nei prodotti di design? «Quantità modeste che non conosciamo esattamente - precisa Montalbetti - per ora è una tendenza di nicchia ma prefigura uno svi-

luppo importante nel consumo di massa: c'è un interesse crescente del consumatore e presto questi oggetti non saranno più eccentricità ma di

uso comune. **Comieco** nei prossimi anni scommetterà su questa tendenza, sul fronte della sensibilizzazione».

© CRISTIANA SALVAGNI

